Anno 62 — Mercoledì 14 Dicembre 1927 - Anno VI

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 35
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Spettabile Comune di Udine
Ufficio Economato
UDINE

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2,- Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Continuano gli importanti lavori del Senato del Regno

ROMA, 13.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

La pagella scolastica

Si inizia la discussione del disegno di legge per la conversione in Legge del R. D. L. 20 agosto 1926 concernente l'istituzione della pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari.

TAMASSIA — Rileva che nella relazione del senatore Torraca si osserva che la pagella ha due fini: fornire ad ogni fanciullo un documento che attesti quale sia stata la frequenza, quale il profitto e quale il risultato degli esami e poi procurare un vantaggio al Monte Pensioni dei maestri elementari mediante la media delle pagelle che non costerà più di 5 lire. L'art. 72 del Bilancio preventivo per l'esercizio 1927-1928 comprende una entrata di 15 milioni per la vendita delle pagelle. Tutto quello che si fa anzi si deve fare per i maestri, avrà sempre l'approvazione del Senato. La scuola elementare si deve considerare un'estensione pubblica, ma altrettanto sacra, del focolare domestico. Il maestro scrive per sempre nell'anima semplicetta del fanciullo ed è bene che egli sia sicuro che l'ora del meritato riposo non sarà anche quella degli stenti ultimi di una vita operosa. Pensare al maestro è lo stesso che pensare al fanciullo. Attraverso il mistico Balilla il bimbo italiano è una sana e fiorente realtà cui debbono essere rivolte tutte le nostre cure. Dunque ben venga anche la pagella elementare anche se è così trasparente da lasciar intravvedere una vera e propria imposta. Ma il Decreto che sta per essere convertito in Legge nei suoi articoli non dice nulla della destinazione del ricavato della vendita. Perciò l'oratore desidera dall'on. Ministro una parola di conferma dell'affermazione, certamente esatta, fatta dal relatore. Per questo scopo si potrebbe giustificare la nuova imposta e la sua relativa altezza per quanto l'oratore non sia favorevole a fare pagare, in un modo o nell'altro l'insegnamento che si rende obbligatorio. Per questa ragione ha rivolto la sua domanda al Ministro che è il legittimo patrono della Scuola e dei benemeriti che in essa oltre che ai primi rudimenti del sapere avviano al culto della Patria e alla formazione di puri e forti caratteri le generazioni che si affacciano alla vita. (Approvazioni).

FEDELE (Ministro della Pubblica Istruzione) — Ringrazia l'Ufficio centrale del pieno consenso dato al disegno di legge. Ricorda le pessime condizioni economiche in cui si trovavano i maestri elementari al termine della loro carriera e come da alcune decine di anni si trascinasse, di Ministro in Ministro, il problema della pensione da corrispondersi loro. Tale problema, per volontà del Capo del Governo, è stato rapidamente studiato e prontamente attuato. Il provvedimento è stato accolto con sentimento di profonda riconoscenza dai maestri. Da alcuni mesi essi ricevono le loro pensioni uguali e in qualche caso superiori a quelle di altri impiegati dello Stato. Afferma che il provento della vendita delle pagelle viene interamente adoperato per le pensioni dei maestri elementari. E questi oggi possono serenamente aspettare il giorni in cui essi debbono lasciare la scuola. (Approvazioni).

TAMASSIA — Ringrazia.

TORRACA (relatore) — Ringrazia il senatore Tamassia e il Ministro Fedele per i sentimenti da loro esposti verso i maestri elementari per i quali tutti nutrono riverenza ed affetto. (Approvazioni).

Svolgimento di una proposta di legge

D'AMELIO svolge la seguente proposta di legge presentata da lui e dai senatori Boselli e Pensi:

« I magistrati della Corte di Cassazione che, dopo la pubblicazione della presente legge e fino alla pubblicazione dell'ordinamento giudiziario disposta dall'art. 1 n. 3 della Legge 24 dicembre 1925 dovrebbero andare a riposo per raggiungimento del limite di età e che godono del beneficio concesso dall'articolo 126 della Legge 14 dicembre 1921 N. 1978, 30 dicembre 1923 N. 2786, articolo 122, possono essere conservati in servizio per la durata del beneficio medesimo. In tal caso essi debbono essere collocati fuori dal ruolo organico della Magistratura, pur continuando ad esercitare le funzioni giudiziarie ».

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Dichiara che il Governo non si oppone alla presa in considerazione.

PRESIDENTE — Mette ai voti la presa in considerazione della proposta di legge.

E' approvata.

Altre leggi approvate

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge e poi si passa a discutere la conversione in Legge del decreto recante disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura.

CICCOTTI — Osserva che questo disegno di legge non può avere grandi applicazioni nelle province del Mezzogiorno ed invita il Ministro dell'Economia Nazionale a vedere se è possibile che gli effetti benefici del decreto stesso possano estendersi anche a tali province.

BELLUZZO (Ministro dell'Economia Nazionale) — Risponde che il desiderio espresso dal senatore Ciccotti è oggetto di studio da parte del Ministro dell'Economia Nazionale, sia per aumentare l'esportazione sia per diminuire la importazione dei prodotti della pollicoltura e della coniglicoltura anche nelle province meridionali.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo breve discussione sono pure approvati i disegni di legge seguenti:

— Conversione in Legge del R. D. L. 19 febbraio 1927 recante provvedimenti diretti ad agevolare le ricerche petrolifere in Italia e nelle Colonie.

— Fusione della Cassa di Risparmio di Chiavari con quella di Genova.

— Autorizzazione alla fusione di alcuni Istituti di Credito della Venezia Tridentina.

— Norme sui patrocinatori legali.

— Convenzione col Reale Automobile Club d'Italia per la riscossione delle tasse sugli autoveicoli e sugli autocarri.

— Riscossione delle tasse sugli autoveicoli e sugli autocarri per l'anno 1927.

— Modifica delle disposizioni contenute nell'art. 20 del R. D. L. 29 novembre 1926 circa la risoluzione delle controversie in materia di assicurazioni sociali nelle nuove province.

Conversione in legge del Commissariato dell'Emigrazione

Si passa indi alla discussione del disegno di legge:

« R. D. L. 2 aprile 1927 concernente la soppressione del Commissariato generale dell'Emigrazione e l'istituzione presso il Ministero degli Esteri di una Direzione Generale degli italiani all'estero ».

MORPURGO — Rileva che l'aver portato l'organo per i servizi dell'emigrazione nell'Amministrazione dello Stato dimostra l'importanza del servizio della emigrazione che ha un carattere politico oltre quello tecnico. Confida che nel momento attuale possano essere aumentate le correnti migratorie all'estero, specialmente nell'Argentina. Il fondo di emigrazione deve essere impiegato solo per i servizi di emigrazione. Certo non basterà per provvedere a tutte le esigenze, ma si può cominciare a provvedere con esso ai bisogni più urgenti.

VOLPI (Ministro delle Finanze) — Assicura che ha già disposto nel senso desiderato dal senatore Morpurgo sull'impiego del fondo per l'emigrazione. Solamente la Finanza ha posto il limite che non sia superata la cifra di 35 milioni ed ha chiesto di esaminare i provvedimenti da prendere.

RAVA (relatore) — Si era preoccupato del fondo di emigrazione a proposito del passaggio del Commissariato al Ministero degli Esteri. Ringrazia il Ministro dell'assicurazione data. Vi è un altro fondo però che rappresenta l'avanzo dell'espansione di Rio Janeiro. Il Capo del Governo aveva detto che quel fondo sarebbe andato a vantaggio delle nostre istituzioni a Rio de Janeiro. Infatti colà vi è bisogno di scuole e di una Casa per gli italiani nonchè di una sede degna del nostro Consolato. Le scuole specialmente sono in una situazione indegna. Tale fondo, ma l'autorevole parola del Capo del Governo, è andato fra le economie del Ministero delle Finanze e prevede quanti sforzi bisognerà fare per riprenderlo. Crede che non possa mantenersi l'autonomia del fondo ora che il Capo del Governo vuole che non vi sia più la figura dell'emigrante su quella dell'italiano che va all'estero ed ha diritto alla tutela della Patria.

MORPURGO — Ringrazia il Ministro ed aggiunge che ha potuto constatare che grande parte del fondo per l'emigrazione è disponibile e può servire per cominciare i lavori più urgenti. Segnala la benemerenza del personale del Commissariato per l'Emigrazione ed esprime la fiducia che ne sarà tenuto conto nell'inquadramento di quel personale nel Ministero degli Esteri.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 16.20. Domani seduta alle 16.

Un desiderio del Duce

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo comunica:

S. E. il Capo del Governo pur essendo assai sensibile alle dimostrazioni di affetto e devozione che sotto svariate forme gli pervengono da ogni parte d'Italia in occasione delle feste natalizie, di capodanno ed altre, prega le autorità ed i privati di astenersi nelle prossime ricorrenze da qualsiasi manifestazione augurale.

L'on. Balbo in Olanda

L'AJA 13.

Il Sottosegretario di Stato italiano S. E. Balbo è giunto tamane ad Amsterdam ricevuto dal Ministro d'Italia all'Aja conte Barbaro col personale della R. Legazione, dalle rappresentanze dei Fasci e dalla direzione della Casa Fokker. L'on. Balbo ha visitato le officine Fokker e il campo di aviazione di Schiphol donde pilotando egli stesso un apparecchio con a bordo il Ministro d'Italia e il delegato dei Fasci si è recato al Campo militare di Soesterberg scortato da una squadriglia di apparecchi militari olandesi. L'on. Balbo ha proseguito quindi per L'Aja dove è stato accolto dalle rappresentanze dei Fasci dell'Aja e di Rotterdam. Ha avuto poi luogo un pranzo intimo alla Legazione d'Italia. Quindi S. E. Balbo è ripartito per Londra.

IL MINISTRO degli Esteri francese, signor Briand, è tornato ieri sera a Parigi da Ginevra.

L'on. De Stefani ospite di Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 13.

La stampa germanica largamente riproduce il testo della conferenza tenuta iersera al Club delle Scienze delle Industrie e del Commercio di Francoforte dall'on. De Stefani per iniziativa della locale Camera di Commercio italo-germanica. In particolare rilievo sono poste le dichiarazioni relative ai criteri cui si è inspirato il Governo italiano per quanto riguarda i prestiti dall'estero e la rivalutazione della lira.

Stamane il barone von Bethman ha invitato l'on. De Stefani ad una colazione intima alla quale hanno preso parte pure alcune personalità dell'alta finanza e della grande industria germanica.

Questa sera la colonia italiana di Francoforte ha offerto un banchetto all'illustre parlamentare italiano la cui personalità si è imposta alla generale ammirazione. Porgendogli il saluto della colonia, il Console generale ha ringraziato l'on. De Stefani per essere venuto a parlare anche agli italiani qui residenti dei grandi problemi che interessano la ricchezza e la potenza d'Italia. Gli italiani che vivono all'estero sentono sempre viva la necessità che l'Italia sia presentata al mondo quale è, altamente interessata cioè a tutti i problemi mondiali dell'economia ai quali sotto l'energica e saggia guida del Capo del Governo essa porta un contributo notevolissimo di idee e di opere. Ha risposto l'on. De Stefani rapidamente tratteggiando le realizzazioni e i propositi dell'Italia fascista.

Lindbergh ha spiccato il volo Washington - Messico

WASHINGTON, 13.

L'AVIATORE LINDBERGH E' PARTITO PER IL SUO RAID AEREO DIRETTO AL MESSICO.

Le otto ore di lavoro anche in Germania

BERLINO, 13.

Rispondendo ai datori di lavoro dell'industria siderurgica, il Ministro del Lavoro per il Reich ha detto di mantenere la sua decisione in base alla quale va in vigore dal 1.o gennaio 1928 la giornata di lavoro di otto ore ma ha promesso di aderire alla domanda di aggiornare l'applicazione del provvedimento da parte delle aziende le quali possano provare che il cambiamento del regime di lavoro causerà loro spese rilevanti. In considerazione con tale decisione del Ministro del Reich la « Taegliche Rundschau » annuncia che la decisione sui negoziati relativi alla questione dei salari sarà probabilmente presa nella giornata di domani. Secondo il giornale, difficoltà insormontabili non si oppongono alla conclusione di un accordo nella industria che produce il ferro mentre, nella industria che lavora il ferro, non potrà essere sopportato un aumento sensibile dei salari. Terminando, il giornale afferma che se la sentenza arbitrale o la dichiarazione che lega le due parti creerà una situazione insopportabile per l'industria che lavora in ferro potrebbe scoppiare un grave conflitto.

Il riavvicinamento della Francia all'Italia

La sospensione dell'"Avanti!" e del "Corriere degli Italiani"?

PARIGI, 13.

Si afferma che il Ministro degli Interni avrebbe deciso di far sospendere la pubblicazione del giornale antifascista il « Corriere degli Italiani » e del giornale « Avanti! » che recentemente hanno pubblicato articoli ritenuti un vero incitamento all'assassinio.

Tre punti fondamentali

PARIGI, 13.

In un articolo della « Liberté » tra l'altro è detto:

« Il Governo francese ha finalmente vinto la sua ripugnanza dottrinale per il regime fascista! In fondo si trattava proprio di questo, e bisogna riconoscere che gli italiani non si ingannavano. Noi non saremo sorpresi se Poincaré, molto stretto nella sua ortodossia, fosse meno amante delle novità che non il signor Briand, poco dottrinale e pronto ad adattarsi. Ma non si tratta di amare o di non amare il regime italiano. Questo regime esiste e dura, e v'è un'Italia che la Francia non può ignorare. Se non si fosse voluto parlare e firmare accordi che con Governi della stessa natura del nostro, la cerchia delle nostre relazioni sarebbe molto ristretta.

« La Francia — continua il giornale — deve, da parte sua, tener conto di tre cose: il legittimo desiderio del Governo italiano che non si cospiri contro di lui sul nostro territorio; il bisogno che esso ha di dare aria alla sua popolazione crescente; il malessere che crea dall'altro lato delle Alpi una certa ambiguità della nostra politica con la Jugoslavia. Sul primo e sul terzo punto è facile dare soddisfazione all'Italia, senza mancare alla nostra dignità. E' facile anche non guardare alle apparenze, al solo fine di non irritare l'Italia col semplice ostruzionismo dal lato dell'Albania e dell'Adriatico. Sarebbe poi assurdo che la Francia prendesse un atteggiamento che venisse a chiudere dappertutto i chiavistelli sul naso a 40 milioni di italiani ».

Qual'è l'interesse della Francia

PARIGI, 13.

L'« Action Française » riproduce in esteso le dichiarazioni fatte dall'onorevole Mussolini a un redattore della « Depesche Tunisienne » e quindi scrive che è nell'interesse della Francia la buona intesa con l'Italia. Il giornale aggiunge che nelle condizioni in cui il Fascismo si è affermato, esso esprime certamente il pensiero della immensa maggioranza degli italiani, è il capolavoro dei suoi elementi più intelligenti e più energici, cioè dei migliori. Il giornale conclude dichiarando che Roma e Parigi sono i due poli del mondo latino, che vi è urgente necessità federarli e che tale federazione risponde alle esigenze dell'amicizia umana.

Benevoli commenti inglesi

LONDRA, 13.

Commentando l'intervista dell'onorevole Mussolini col corrispondente della « Depeche Tunisienne », il « Times » dice di considerarla come un sintomo notevolissimo. Le disposizioni francesi verso una detente sono bene accolte da parte del Governo nazionale italiano.

Secondo il « Dail Herald » le prossime discussioni mireranno alla conclusione di un patto di amicizia italo-francese. Esse, se riuscissero, determinerebbero un radicale spostamento del centro di gravità della diplomazia europea.

La « Westminster Gazete » scrive che in base all'affinità essenziale posta in rilievo dall'on. Mussolini un accordo fra Parigi e Roma sarebbe possibilissimo e costituirebbe una solidissima garanzia di pace specialmente nei Balcani.

Fraternità marinara italo-francese

BORDEAUX, 13.

Il console generale italiano di Bordeaux Landucci ha offerto iersera un banchetto allo stato maggiore del piroscafo « Moselle » che si recò a soccorrere il « Principessa Mafalda ». Vi hanno preso parte oltre al console, numerose personalità, fra le quali il Prefetto della Gironda, il Comandante Campione addetto navale all'Ambasciata italiana di Parigi che rappresentava anche l'Ambasciatore, il vice console d'Italia, il comandante del « Moselle » Privat e i componenti del suo Stato Maggiore, il Corpo consolare e altre personalità.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi. Il console Landucci ha espresso al comandante del « Moselle » a nome del Governo italiano e della colonia italiana di Bordeaux la sua gratitudine e la sua ammirazione per il coraggio e la generosità di cui diede prova l'equipaggio del « Moselle » per salvare la vita ai passeggieri del « Mafalda ». Il console ha quindi inneggiato all'amicizia italo-francese. Il Prefetto della Gironda ha brindato al Re d'Italia. Il comandante Privat ha reso un commosso omaggio al comandante Gulì del « Principessa Mafalda » ed ha così concluso: « Io sarò lieto e fiero se il mio gesto di marinaio potrà aggiungere un vincolo di più all'amicizia franco-italiana ».

Il Comandante Campione ha ringraziato a nome di tutti i marinai d'Italia.

Una targa in bronzo è stata offerta dal console generale d'Italia al Comandante Privat e all'equipaggio del « Moselle ».

Il decreto di interdiziona del "Corriere degli Italiani" è stato firmato

PARIGI, 13.

Il Ministero dell'Interno comunica la seguente nota:

« Il Consiglio dei Ministri ha deciso questa mattina di proibire la circolazione, la messa in vendita e la distribuzione del « Corriere degli Italiani ». Questo giornale, invitato a diverse riprese ad osservare strettamente i termini della circolare del Ministero dell'Interno del cinque ottobre scorso anno sugli obblighi e i doveri degli stranieri in Francia, non ha tenuto alcun conto degli avvertimenti severi che gli sono stati dati. Il signor Borelli, direttore del « Corriere degli Italiani », aveva tuttavia promesso il ventinove ottobre scorso che i redattori del giornale si sarebbero imposti una misura e una forma che si armonizzassero con i doveri verso la generosa ospitalità della Francia. Questa promessa non essendo stata mantenuta e il numero dell'undici dicembre corente portando il titolo seguente: « E' necessario che un Uomo muoia perchè sia salva la Patria », dichiarazione che costituisce una vera provocazione all'assassinio, il Ministro dell'Interno ha firmato il decreto di interdizione ».

In tema di spionaggio

STOCCOLMA, 13.

Un comunicato del Ministro degli Affari Esteri a proposito dei tentativi di spionaggio sovietici dice che la polizia ha stabilito che il tenente Norberg si era impegnato soltanto a fornire alla legazione sovietica alcuni lavori di carattere tecnico militare e che dall'inchiesta non è risultato che Norberg avesse fornito o tentato di fornire informazioni suscettibili di motivare un atto di accusa. La legazione sovietica da parte sua pubblica un comunicato in cui dice che, conformemente all'inchiesta della polizia, le accuse di spionaggio raccolte contro l'addetto militare sovietico e contro il suo ufficio sono prive di fondamento. Continua l'inchiesta circa il tentativo di spionaggio presso la legazione d'Italia.

La tragica situazione di Canton messa a ferro e fuoco dai comunisti

I particolari dell'orgia rossa

LONDRA, 13.

E' noto che i nazionalisti cantonesi progettavano di entrare a Pechino prima di Natale. Questo era il loro vaticinio della primavera scorsa. Per disgrazia, la maggior parte dell'intervallo è stato dedicato a confuse lotte intestine, il cui esito è che alla vigilia di Natale i nazionalisti cantonesi, lungi dal trovarsi alle porte di Pechino, si trovano messi fuori dalle stesse porte di Canton. Saranno anzi fortunati se riusciranno a celebrare le feste natalizie nella loro capitale originaria, ma certo dovranno rientrarci a fucilate.

Non è il caso di rievocare le caotiche vicende della piccola guerra civile sviluppatasi durante l'autunno in seno alle fazioni nazionalistiche partecipanti alla grande guerra civile in Cina. Il famoso comandante in capo delle forze di Canton, Chang Kai-Shek, ne fu così disgustato che ad un tratto si eclissò, passò a nozze con la sorella della vedova di Sun Yan-Tsen e partì in luna di miele per il Giappone, lasciandosi dietro tre Governi nazionalisti in piena rivalità: una a Nanking, l'altro ad Hankow ed il terzo a Canton, Governi che si dilaniavano a vicenda.

Tanta era la reciproca voglia dei tre Governi di mangiarsi vivi, che a mala pena al primo novembre scorso ne sopravvivevano le rispettive code. Queste ultime, peraltro, dopo l'ennesimo movimento di personale civile e militare alla testa dei tre Governi putativi, decidevano a mezzo novembre che conveniva dare mano all'ennesimo tentativo di conciliazione e di unificazione. Seguì un primo concistoro tra i partiti a Sciangai, e poscia un secondo. Questo si svolgeva l'altro ieri ed alfine raggiungeva un accordo. I membri del convegno deliberavano di richiamare Ciang-Kai-Shek dalla sua luna di miele e di riaffidargli il bastone di maresciallo di tutte le forze massimaliste superstiti o disponibili. Naturalmente, Ciang-Kai-Shek era già tornato per conto suo dal Giappone, ed aveva già ordinato la sua nuova uniforme di generalissimo. Il bastone gli è stato appunto riconsegnato subito a Sciangai.

Senonchè, nel frattempo, il cosidetto Governo di Canton, rappresentato dall'ultimo generale locale che lo aveva ghermito, non possedeva il dono della ubiquità. Il generale in parola aveva dovuto accorrere a Sciangai per concertarvi l'unificazione delle forze, e perciò Canton era rimasta senza Governo. Sarebbe però bastato che vi fossero rimaste delle truppe, ma il presidio era impegnato contro un satrapo delle vicinanze e la metropoli nazionalista, col suo milione di abitanti, rimaneva affidata alla pura e semplice ingerenza delle sue masse, nonchè a qualche squadra di gendarmi piuttosto indolenti. Quello che vi è accaduto è narrato dalle Agenzie in telegrammi da Hong-Kong e da altri centri circostanti.

Ieri mattina alle 4, ventimila comunisti, profittando dell'assenza delle truppe, insorgevano, disarmavano la polizia e si impossessavano della città, abbandonandosi a saccheggi ed incendi. Tutto il naviglio che fa capo al porto di Canton si immobilizzava immediatamente. Soltanto un piccolo vapore cinese equipaggiato da marinai inglesi ed assiepato da 2000 fuggiaschi gialli, riuscì a lasciare quel porto e a guadagnare Hong-Kong. Gruppi armati di contadini e di operai, assistiti da qualche contingente di soldati in congedo, si unirono poco prima dell'alba e corsero all'attacco dei diversi uffici governativi. La polizia tentò di opporre qualche resistenza. Scariche di fucileria crepitarono per le strade e proseguirono per circa sei ore, sino a che i rivoluzionari non disarmarono sino all'ultimo gendarme.

I rivoluzionari quindi pubblicarono un manifesto in cui dicevano che le forze combattenti dei contadini e degli operai avevano assunto il governo della città ed aggiungevano che tutti gli organi amministrativi antirivoluzionari erano caduti in possesso degli insorti. Una quantità di affissi e manifestini distribuiti per la città denunziava parecchi generali locali ed anche Cian Kai-Shek, nuovo generalissimo, proclamando il partito nazionale nemico della rivoluzione ed aggiungendo che soltanto i contadini e gli operai rossi possono accordare la debita protezione alle masse lavoratrici. Un comizio stamane fu tenuto per discutere l'organizzazione del nuovo governo bolscevico di Canton.

La confusione in città è al colmo. La sede centrale della Banca di Cina è stata distrutta. Tutte le linee telegrafiche sono abbattute, e Canton si trova isolata dal resto del mondo. I negozi sono chiusi e le vie pullulano di gruppi di lavoratori armati, che recano un bracciale scarlatto. Sinora però nessuna proprietà straniera sembra essere stata manomessa. Alcuni corrispondenti affermano che l'insurrezione è stata rinfocolata da emissari moscoviti. Si riferisce pure che 200 ufficiali russi sarebbero partiti da Vladivostok, con un ampio armamentario, alla volta di Canton.

Non sembra però che la violenta carnevalata abbia a prolungarsi. Infatti, Ciang Kai-Shek — secondo una intervista con un giornale di Shangai — dichiara stasera che rimetterà presto l'ordine a Canton. Inoltre, il nuovo generalissimo ha rivolto un ammonimento a Mosca: « A meno che il Governo dei Sovieti — egli dice — non tronchi i suoi intrighi in Cina, il Governo nazionalista romperà le relazioni con Mosca, chiudendo i consolati sovietici nel territorio sotto l'egida del nazionalismo cantonese ».

Verso lo sciopero generale a Shangai

SHANGAI, 13.

Sebbene la città sia apparentemente calma, è evidente l'attività dei comunisti per fomentare lo sciopero generale. Gli operai dei trams insieme a quelli dell'American Tabacco Company già sono in sciopero. I rossi tentano ora di incitare allo sciopero il personale dei servizi trasporti nel quartiere internazionale e nella concessione francese. Gli agitatori si mostrano specialmente attivi fra il basso personale dei servizi postali. Disordini provocati da comunisti si sono avuti in varie località della Yang-The fra cui a Wu Chang e a Changthe ma le autorità cinesi li hanno domati rigorosamente.

Le truppe antirosse di Canton che avevano ripreso ieri la opera di repressione dei disordini sono state respinte e si sono ritirate sull'altra riva del fiume. I profughi raccontano che i comunisti saccheggiarono servendosi dei posti di polizia come di base i giornalisti cinesi ed assicurano che quattro russi sono stati addetti al quartiere generale dello esercito rosso.

La protezione degli stranieri

SHANGAI, 13.

Si ha da Canton che la nave da guerra americana « Sacramento » ha sbarcato artiglierie da campagna nell'isola Schamen per proteggere gli stranieri. Durante il loro sgombero dalla città indigena essi vengono raccolti nel Consolato americano.

HONG KONG, 13.

Il vapore britannico « Fat Ban » è giunto da Canton con quaranta missionari per la maggior parte americani e tedeschi e un migliaio di profughi cinesi.

La costituzione del Consiglio del popolo

CANTON, 12.

E' stato costituito un Consiglio del popolo sul modello dei Sovieti. Golsdemer noto leader dell'Unione è stato nominato commissario. L'ex segretario in capo Borodin è stato nominato commissario per la guerra. Masse di profughi borghesi partono da Canton e si dirigono ad Hong Kong.

Il terrore

LONDRA, 13.

L'Agenzia « Reuter » riceve da Canton:

Secondo notizie degne di fede i comunisti hanno ordinato lo sterminio dei proprietari fondiari con la confisca di tutte le proprietà. Continua lo sgombero da parte degli stranieri di Tulg Sham sobborgo di Canton. Malgrado numerosi arresti tra cui molte donne l'attività dei comunisti continua nelle vicinanze di Han Keon. E' stato organizzato un esercito di contadini. Ricchi proprietari sono stati uccisi. Un grave ammutinamento si è verificato nell'importante centro commerciale di Lao Ho Kov e i soldati si sono abbandonati a saccheggi e a incendi.

La pacificazione polacco-lituana

VARSAVIA, 13.

I giornali polacchi salutano con soddisfazione la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni affermando che essa pone un termine allo stato di guerra unilaterale tra Lituania e Polonia. I giornali aggiungono che la giornata del 10 dicembre deve inaugurare una nuova era per le relazioni polacco-lituane costituendo il punto di partenza per trattative dirette che assicureranno infine i reciproci interessi dei due paesi. I giornali concludono esprimendo la certezza che i dirigenti della politica polacca che hanno ancora una volta manifestato i loro scopi pacifici si sforzeranno di facilitare il compito del Governo lituano da cui sopratutto dipende la realizzazione della decisione di Ginevra e la pacificazione definitiva dell'Oriente europeo.

Festa Italo Magiara

DEBRECEN (Ungheria), dic. 1927.

(R. V.) — Mercoledì 7 corrente arrivò a Debrecen S. E. il conte Durini di Monza Ministro Plenipotenziario a Budapest, invitato dalla locale Associazione Valorosi per una cerimonia in onore dell'amicizia italo-magiara. Alla stazione erano ad attenerlo tutte le autorità ed i fascisti in camicia nera. Alla sera nella grande sala dei concerti ebbe luogo un concerto di musica italiana tenuto da artisti dell'Opera di Stato.

Prima del concerto tenne il discorso ufficiale l'ex Ministro e Deputato al Parlamento Giulio Pekar, parte in lingua italiana e parte in lingua ungherese, esaltando l'opera di rinnovamento che il Governo Fascista sotto la saggia guida di S. E. Benito Mussolini va svolgendo ed inneggiando all'amicizia italo-magiara, la quale si farà sempre più profonda e più duratura.

La mattina seguente S. E. il Ministro visitò la fabbrica di salami dei F.lli Vidoni e Co. diretta da industriali friulani con maestranze parte friulane e parte ungheresi. Qui erano ad attenderlo il signor Gio. Batta Vidoni segretario della Sottosezione fascista, e i signori Giov. Batt., Luigi e Rinaldo Vidoni. Il Ministro, accompagnato da tutte le alte locali autorità, visitò minuziosamente tutti i vasti locali accolto dagli operai al grido di alalà. Dopo essersi interessato vivamente di tutta la molteplice attività dello stabilimento, S. E. rivolse agli operai friulani alcune parole esortandoli ad essere sempre degni fascisti ed a stringere sempre più con i compagni di lavoro ungheresi quei rapporti di solidarietà o di fratellanza sorti sotto gli auspici di S. E. Benito Mussolini e di S. E. il conte Bethlen. S. E. ebbe pure parole di compiacimento con i signori Vidoni per la fiorente industria che essi da quaranta anni dirigono.

Salutato fascisticamente da tutti i presenti S. E. partì poscia per Budapest.

CRONACA PROVINCIALE

Da AQUILEIA

Premiazione solenne dei vincitori della battaglia del grano

(13). — Domenica 11 mese corrente nella sala Dean si è tenuta la cerimonia solenne della consegna dei numerosi ed importanti premi assegnati ai vincitori della battaglia del grano.

La cerimonia acquistò altissimo carattere anche per l'intervento di alte personalità convenute qui espressamente dalla Provincia.

La cerimonia si svolse sotto la guida del Podestà di Aquileia dott. Silvio Krekich.

Assistettero alla stessa le seguenti personalità: il signor Pietro Chiozza, in rappresentanza dell'Associazione provinciale fascista degli agricoltori, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano dott. Valentino Miniscalco, i signori Presidenti delle Commissioni granarie locali dottor Giovanni Gallerani, Carlo Serravalle e Giuseppe Sopracasa, nonchè i membri dei Comitati stessi.

La sala era gremita di agricoltori convenuti da tutte le frazioni del Comune.

Il Podestà subito all'inizio rivolse un caldo saluto a tutti gli intervenuti e chiuse con queste parole:

« Il grazie mio più sentito vada a tutti gli agricoltori premiati ed anche a quelli non premiati, perchè sono convinto che questi ultimi, guidati dall'amoroso intento di far fruttare sempre più questa terra, già di per se stessa tanto ubertosa, supereranno i primi, e queste zolle, su cui già tanto hanno sudato i vostri padri, diventeranno fonte di inestinguibile ricchezza, e nei tempi che verranno vi sarà benedizione per gli eredi di questo vostro santo lavoro ».

Parlò quindi — molto applaudito — il dott. Valentino Miniscalco, che raccomandò caldamente a tutti gli agricoltori di uniformarsi a quei metodi moderni che in alcune province della Lombardia hanno segnato un grandissimo progresso.

Seguì da ultimo la consegna dei premi ad ogni singolo vincitore.

Le medaglie d'argento ricevettero ciascuna anche una ricompensa in denaro di L. 150; quelle di bronzo una ricompensa di L. 80.

La cerimonia simpatica si chiuse con l'annuncio del Podestà di voler stanziare nel bilancio del prossimo anno un ulteriore importo di L. 1500 per incoraggiare gli agricoltori del Comune.

Da BUTTRIO

Inizio d'un corso di lezioni d'agraria

Premiazione di agricoltori

(13). — Giorni fa in Buttrio, ebbero inizio le lezioni di agraria professionale, che vengono impartite dal maestro signor Pascolini della Sezione di Cattedra Ambulante di Cividale, due giorni per settimana, in un'aula delle Scuole Comunali del Capoluogo. Gli inscritti sono 55, i quali, ad onta dell'ora poco comoda, vi accorrono numerosi, e si spera che trarranno profitto da tale insegnamento.

La nobile famiglia Conti Florio ha messo a disposizione L. 150 da distribuirsi in premio in seguito all'esito degli esami finali, e cioè: L. 100 al migliore degli alunni scelto fra i loro dipendenti coloni, e L. 50 al migliore fra gli altri frequentanti il corso.

Nello stesso giorno alla presenza delle Autorità locali, del Comandante la Stazione RR. CC. e di molto pubblico seguì nella sala « Lodolo » la premiazione degli agricoltori che concorsero alla Battaglia del Grano, e vi si distinsero.

Il dott. Guido Poggi reggente la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, presentato dal Podestà signor Marcello Meroi, con brevi e chiare parole dimostrò ai presenti la necessità di intensificare la razionale coltivazione del grano, affinchè l'Italia possa assicurare al più presto al suo popolo l'indipendenza del pane quotidiano. Vennero quindi distribuiti ai bravi agricoltori i premi che loro furono assegnati dalla locale Commissione granaria come segue:

Meroi Redento, medaglia d'argento; quintali 5 di perfosfato e L. 75 — Beltramini Luigia per il signor Rassati Ranieri, medaglia di bronzo; quintali 4 di perfosfato e L. 7 — Meroi Domenico, diploma di merito e quintali 3 di perfosfato — Maestrutti Antonio, diploma di merito e quintali 3 di perfosfato.

La proiezione di una interessantissima film, trattante i vari metodi di coltivare razionalmente il grano ed illustrata dal dott. Poggi, chiuse la cerimonia.

Da CISERIIS

Problemi stradali

(13). — Chi avesse occasione di fare una gita in questo paese, specialmente per le strade di Sedilis, perderebbe certo la volontà di tornarvi.

Vi sono dei tronchi stradali, sui quali non è stata sparsa ghiaia da quando la manutenzione è ritornata dalla Provincia al Comune.

Ritornata per modo di dire, perchè sulle strade di Sedilis la manutenzione sembra ormai relegata nelle memorie di altri tempi.

Adesso poi, non si sa per iniziativa di chi, per rimediare al lungo abbandono, si son cosparse le strade di terra e di... ciottoli (non osiamo chiamarla ghiaia) di modo che è peggio di prima.

Preghiamo l'Ill.mo signor Podestà di verificare personalmente la fondatezza di questi rilievi, e di girarli a chi del caso.

Da TAVAGNACCO

Distribuzione dei premi Battaglia del grano

(13). — Domenica nel pomeriggio in questo Municipio in forma modesta ma pur solenne, si fece la distribuzione delle medaglie e diplomi ai migliori agricoltori che si distinsero nella coltivazione e produzione del grano durante la campagna 1926-27.

Presenti il signor Podestà cav. rag. Assuero della Maestra, il dott. Dorta e molti invitati agricoltori del Comune nel pomeriggio, ore 16, ebbe inizio la cerimonia.

Prese la parola per primo il signor Podestà, porgendo ringraziamenti ai convenuti, e dopo aver accennato lo scopo della riunione, si disse ben lieto del felice risultato della campagna granaria testè chiusasi invitando i presenti a perseverare per emancipare la Nazione il più possibile dalle importazioni del grano, facendo con ciò opera altamente gradita al Duce e Capo del Governo nazionale.

Al Podestà seguì il chiarissimo dottor Dorta, che in forma chiara e smagliante spiegò agli intervenuti i sistemi tecnici avvenire per sempre migliorare e aumentare i prodotti come bene accennò il signor Podestà.

Dopo di aver spiegato con parola alata e convincente i vari sistemi di coltura e concimazione, accennò pure alla importantissima campagna serica, suggerendo la necessità di una migliore cura intensiva del gelso allo scopo di ottenere una maggiore produzione della foglia.

Chiuse la dotta lezione, che così si può chiamare, porgendo i suoi fervidi ringraziamenti ai convenuti, e pregò il signor Podestà di disporre per la distribuzione dei premi, consistenti in medaglie, diplomi e denaro ai seguenti produttori:

Medaglia d'argento, diploma e L. 75 ciascuno ai signori: Bertoli fratelli da Molinovo e signor Zuliani Fabio da Cavalicco.

Medaglia di bronzo, diploma e L. 50 ciascuno ai signori: Abramo Pietro e F.lli da Tavagnacco — signor Zamparo Francesco da Tavagnacco — Petri Giuseppe da Adegliacco.

Diplomi ai signori: Cormacchini Clemente da Adegliacco e Moro Domenico e Carlo Alberto F.lli da aTvagnacco.

E con ciò ebbe termine la bella cerimonia.

Da PALMANOVA

La mostra della Scuola d'arte

(13). — La mostra della Scuola d'arte applicata all'industria seguirà questo anno alle ore 14.30 della seconda festa di Natale e così la distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico 1926-27.

Mercè l'interessamento del benemerito signor Podestà si ritiene che, come per il passato intervengano l'Ill.mo signor Prefetto oltre alle altre Autorità, scolastiche, politiche e militari che ormai per tradizione presenziano a questa bella manifestazione.

A proposito di questa Scuola, ci compiacciamo notare come essa anche nella terza mostra internazionale d'arte decorativa di Monza abbia potuto parteciparvi con uno stipetto eseguito dagli alunni e come essa sia citata (unica delle Scuole libere) fra cospicue Scuole Regie e con un lusinghiero aggettivo, nella recente pubblicazione « Notizie, rilievi, risultati » del Direttore di quella mostra on. Guido Marangoni.

Anche questo rileva, dopo la mostra didattica di Firenze, che la Scuola che vive con appena 20.000 lire di bilancio annuo, progredisce in silenzio e costantemente come avviene nelle vere istituzioni di lavoro e di raccoglimento dove l'arte e l'amore per essa nascono dal sacrificio e dall'abnegazione. Nel nostro caso, di insegnanti e di allievi.

ALBERO DI NATALE

La simpatica e gentile festa dell'Albero di Natale per i bambini dell'Asilo Infantile si effettuerà domenica 18 corrente alle ore 15 nel Teatro Sociale gentilmente concesso dalla Presidenza.

La Direzione sta per pubblicare un grazioso programma mentre si assicura che, come al solito, vi parteciperanno valenti professori di violino e di flauto e la banda cittadina fascista.

Da TOLMEZZO

CONFERENZA Zootecnico-Agraria

(18). — Domenica 11 dicembre, il dott. Carlo Pepe, Veterinario Consorziale e Segretario del Comitato Zootecnico Carnico, tenne agli agricoltori di Lauco, una conferenza sul tema « L'incremento zootecnico in Carnia », illustrandola con nitide ed interessanti proiezioni.

Al dott. Pepe seguì il dott. Carlo Sambuco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, che richiamò l'attenzione degli agricoltori dell'altopiano di Lauco sulla necessità di dedicare maggiori cure al prato ed al pascolo, insistendo specialmente sullo impiego razionale dei concimi chimici.

Da S. DANIELE

SPETTACOLO DI BENEFICENZA

(13). — Dei bellissimi manifesti murali affissi nei punti strategici della cittadina preannunziano per venerdì prossimo uno spettacolo vocale istrumentale e di prosa che verrà dato al « Corradini » avendo inizio alle 20.45 precise.

L'introito netto della serata andrà a totale beneficio della Banda cittadina.

Chi ha avuto occasione di assistere alle prove di assieme dà per certo una brillante riuscita dello spettacolo che sarà piacevolissimo anche per la varietà dei numeri componenti il ricco programma.

Da PORDENONE

Echi dell'infanticidio

(13). — Ieri al Camposanto ha avuto luogo l'autopsia del cadavere della neonata che fu soppressa dalla propria madre Lisotti Giovanna di Rorai Grande come ieri dicemmo.

L'autopsia stabilì che la povera bambina nacque viva e che non fu strozzata dall'infanticida appena venuta alla luce, ma fu uccisa con un colpo di forcina alla testa, come poi confessò la snaturata.

Il 20 novembre verso le 7 pomerid., la Lisotti, dopo aver accuratamente ravvolto il misero corpicino in cenci cuciti assieme a guisa di sacchetto, si recò in un campo vicino allo Stabilimento di Rorai Grande e dopo aver a lungo scavato, seppellì il cadaverino in una fossa profonda 60 centimetri circa che poi coprì, riempiendola di terra che vi pigiò sopra fortemente.

All'autopsia, assistevano il sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacilleo col Cancelliere signor Fortuna e i dott. Brunetta e Andres.

Perdura vivissima in paese l'impressione per l'accaduto.

La recita dei Balilla

che avrebbe dovuto aver luogo il 17 corrente è stata rinviata al 20 corrente. Noi, ricordando il vivissimo successo ottenuto l'anno scorso dai nostri piccoli attori, e la piena che vi fu allora al Licinio, siamo certi che anche per questa recita i posti andranno a ruba.

Da nostra indiscrezione abbiamo potuto sapere che i piccoli Balilla sono istruiti a meraviglia e che le commediole che essi daranno sono dei gioielli nel loro genere e questo conferma le nostre previsioni di un ottimo successo.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 10 dicembre 1927:

Granoturco vecchio al Q.le da L. 70 a 75 — Fagioli vecchi da L. 110 a 160 — Sorgorosso da L. 45 a 55 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Fieno al quintale da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 13 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 320 a 380 — Vacche da lire 220 a 280 — Vitelli a peso vivo da L. 360 a 450 — Polli e galline al Kg. da L. 6.50 a 7.50 — Capponi e tacchini da L. 6 a 7 — Maiali al quintale da L. 400 a 480 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 100.

Da CIVIDALE

CRONACA DELLA BENEFICENZA

(13). — Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Caterina Moro, dalla signorina Egitta Rizzi L. 5 — Signor Zanuttini Giuseppe nel primo anniversario della morte della figlia Licia L. 10 — Signor Munero Giuseppe fu Vincenzo L. 40 nel trigesimo della morte del cugino Aristide Muner.

La Presidenza dell'Opera beneficata vivamente ringrazia.

PER IL NATALE degli Orfani di Guerra di Cividale

All'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra, Sezione di Cividale, nella occasione del prossimo Natale, la Banca Cooperativa di Cividale come di consuetudine ha erogato la somma di L. 200 — Per lo stesso nobile scopo la famiglia del nob. co. de Claricini ha offerto L. 50.

La Presidenza della beneficata Istituzione rende pubbliche e vive grazie ai generosi oblatori che nella occasione delle prossime feste si sono ricordati degli Orfani dei Morti in guerra.

IL COMITATO della vinicola sciolto

In seguito alle disposizioni date da S. E. il Capo del Governo, il presidente del Comitato della mostra vinicola comm. Vittorio Nussi ha partecipato a tutti i membri lo scioglimento del Comitato stesso.

SCUOLA DI COLTURA FASCISTA

I dirigenti della scuola che nulla tralasciano per la riuscita di essa, hanno assicurato il corso di tedesco e questo comincierà domani sera tenuto dal prof. Angelo De Benvenuti.

ALBERO DI NATALE

Questo per modo di dire perchè giustamente è tramontata la strage dei piccoli pini anche da noi e la festa viene fatta senza il tradizionale albero. Così il giorno di Natale il nostro Asilo infantile terrà come di consueto la sua festa al teatro Ristori dove svolgerà un attraente programma.

Da OVARO

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

(13). — In occasione della partenza del Maresciallo della R. Guardia di Finanza signor Ciralli Riccardo, il quale è stato trasferito ad altra sede più importante, è stata offerta dai colleghi, amici e simpatizzanti, una cena d'addio presso l'Albergo Martinis. Allo spumante furono dal signor Rossi, a nome di tutti, pronunciate brevi e sentite parole d'occasione rievocanti le benemerenze acquistate dal bravo sottufficiale durante il suo lungo soggiorno in questa sede e auspicando infine per lui ogni ben meritata fortuna.

Da TRICESIMO

PRO CURA MARINA

(13). — Il dott. cav. Daniele Faleschini di Colloredo di Montalbano per onorare la memoria del compianto cav. Edoardo Tellini ha versato al locale Comitato Cura Marina L. 25.

Da GEMONA

S. Lucia in Piovega

Il tepore del clima ha favorito l'affluire dei cittadini nella grossa borgata di Piovega dove è stato indetto un programma di festeggiamenti non comune.

La festa aveva avuto inizio fin da ieri con lancio di razzi e con sparo di mortaretti e con le prime visite di devozione alla chiesa di S. Lucia dove questo anno è stato appeso un artistico lampadario dono del comm. Antonio Morganti

Stamane oltre a un numero straordinario di Messe e alla Messa solenne hanno avuto luogo funzioni religiose in grande stile.

Nel pomeriggio sulla bella piazza hanno avuto luogo i giuochi, le corse podistiche e ciclistiche e il concerto dato dalla banda della 55.a Legione Alpina.

I vincitori della gara podistica sono: Venturini Ferruccio primo arrivato — Raffaelli Gino secondo arrivato.

Della gara con i sacchi: Pecoraro Pietro.

Della gara con i barattoli: Calderin Quinto.

Fino a tarda sera vi è stato in Piovega una animazione straordinaria.

I fuochi artificiali sono riusciti molto bene.

Nell'avanguardia

Gli Avanguardisti hanno iniziato l'educazione ginnico-sportiva al Campo « Simonetti ». Li dirige il loro comandante signor Leonardo Seravalli che è addetto al movimento avanguardisti. Anche l'Avanguardia si prepara per esplicare una insolita attività. Auguri

PER FESTEGGIARE LA VITTORIA dei calciatori

Ieri sera la squadra dei calciatori, vittoriosa a Udine, si riunì all'Albergo alla Posta. Il direttore tecnico signor Francesco Scaroni e il Presidente dell'Unione Sportiva signor Gino Dosi con il Consiglio offrirono ai calciatori una bicchierata, inneggiando alla vittoria riportata sul campo sportivo Moretti di Udine contro la « Serenissima ».

PER NATALE

La rinomata Compagnia Zannini « Arte nuova », sarà per le feste di Natale nuovamente fra noi e darà un corso di sei recite straordinarie.

Fra i lavori, tutti nuovi per la nostra città, vi è « Il povero Piero » e « Il Canto dei Cantici » di Cavallotti.

La Direzione poi del eTatro preparerà per la stagione invernale qualche altra nuova sorpresa divertente ed istruttiva.

Da CAMPOLONGO AL TORRE

Premiazione di agricoltori

(13). — Domenica 4 corrente, presenti le Autorità del Comune e la Commissione granaria comunale, si fece la solenne premiazione dei concorrenti al concorso comunale di produzioni frumentarie.

Il Presidente della Commissione comunale signor Augusto Zanolla disse appropriate parole, dopo di che il dott. Miniscalco, con vibrante discorso incitò i premiati a fare come è più di quanto avevano fatto nella decorsa campagna, rammentando ai riottosi il dovere di coltivare meglio per elevare la produzione.

Diamo l'elenco dei premiati:

Diploma speciale Amministrazione Brunner — Ghiretti Aldo.

Diploma e medaglia d'argento e L. 50 ciascuno: Tonca Giuseppe — Cudicio Angelo — Fonzar F.lli — Cossar F.lli — Virgolin Massimo.

Diploma con medaglia di bronzo e lire 25: Lepre ved. Orsola — Gallas Giuseppe — Gabas Bartolomeo — Iustulin F.lli — Fumo Francesco.

Diploma e L. 25: Ferman Ettore — Ferman Giacomo — Dilena Valentino — Furlan Giuseppe — Fonzar Onorio — Olico F.lli — Ferman Liberale.

Da TORRE DI ZUINO

Coppa libera della Bassa Friulana

(13). — Domenica i nostri calciatori scesero a S. Giorgio per disputare la prima partita contro i liberi di quella città per la coppa intitolata « Coppa liberi Basso friulana ».

La partita

Al fischio dell'arbitro i zuinesi attaccano con foga, e si mantengono per una diecina di minuti nell'area Sangiorgina. Reagiscono i sangiorgini, ma le loro calate furono spesso sventate da De Luisa, oggi magnifico nel ruolo di centro sostegno, ed ha fornito palloni su palloni agli avanti, tanto che al 19' minuto Bertogna batte Archesso con un tiro fulmineo segnando il primo punto seguito al secondo da Tesini. Termina il primo tempo a vantaggio dei zuinesi con 2 a 0.

Nella ripresa invece pare che le fisionomie del match si siano cambiate perchè i sangiorgini impegnano spesso Pascutto II.o che si libera magnificamente.

Però dopo pochi minuti l'indemoniato Tesini su passaggio di Molinari segna il terzo punto.

Al 10' minuto della fine è Todero che gioca d'astuzia i terzini verdi, e segna il quarto punto.

Così ha termine la partita vinta dai zuinesi per 4 a 0

Squadra vincente: Pascutto II. — Toso e Feruglio — Gaspardis I., De Luisa, Zaninello — Bertogna, Molinari, Tesini (cap.), Todero e Gaspardis II

Da VALVASONE

UNA LAUREA

(13). — Il signor Paolo Fortunati, figlio del Segretario comunale di Arzene, conseguiva il 12 corrente, presso l'Università di Padova, la laurea in Legge, ottenendo il massimo dei voti con lode.

La tesi, svolta con rara perizia, frutto di un lungo e paziente lavoro, è uno studio demografico sulla piccola patria friulana.

Al neo laureato gli amici preparano una lieta accoglienza al suo ritorno da Padova. Auguri vivissimi all'amico Paolo di una brillante carriera forense.

Da CASIACCO DI VITO D'ASIO

LA FIERA DI S. LUCIA

(13). — Per la fiera e sagra annuale di S. Lucia che avrà luogo qui domenica 18 corrente, un apposito Comitato sta preparando una serie di divertimenti.

Oltre al mercato di merci varie ed ai consueti svaghi sulla piazza centrale, si terrà nella sala Indri, convenientemente preparata all'uopo, un grande ballo pubblico di beneficenza. Presterà servizio l'osoppana Jazz-band diretta dal maestro Menis.

Cronache Goriziane

Nuove Sezioni della Croce Verde

GORIZIA, 13.

In seguito ad accordi presi fra il direttore della Croce Verde ed il Podestà di S. Lorenzo di Mossa, bar. Codelli, quanto prima sorgerà nel paese una sezione della Croce Verde. Per speciale interessamento dello stesso barone Codelli, il Posto di Soccorso dell'Istituzione verrà stabilito nei locali a piano terra del Municipio, non senza una radicale rimodernazione

Gli abitanti hanno appreso con viva simpatia la nobile iniziativa e l'interessamento esplicato dal Podestà. Confidiamo che in breve la Croce Verde aprirà il suo Posto di primo soccorso e con la sua attività, necessità che sono tanto sentite.

A Villesse, dinanzi ad un numeroso pubblico il Direttore della Croce Verde Goriziana signor Baggiani, ha tenuto ieri una lezione sulla Croce Verde e le pubbliche Assistenze italiane. Alla conferenza parteciparono il Podestà e Segretario politico signor Calligaris, il cav. Marcuzzi ed il fiduciario della Sezione signor Santilippo il quale presentò con acconcie parole il direttore al pubblico. La neo Sezione che conta di già oltre una cinquantina di soci, riuscirà una delle migliori del Friuli.

Anche a Sagrado, con la partecipazione del signor Tarlao, in sostituzione del Segretario politico e Commissario prefettizio del Comune signor Rossi, perchè impegnato altrove, e di fronte ad un pubblico numeroso, il direttore della Croce Verde Goriziana, ha tenuto una lezione sull'opera umanitaria della Istituzione. Il numeroso uditorio ha seguito con attenzione le parole spiegative del signor Baggiani che è stato applaudito. La Sezione di Sagrado che presto aprirà la sua attività, ha già iscritto un centinaio di aderenti alla Istituzione, nonchè un forte gruppo di militi volontari e di signorine che si assumeranno il compito della Sezione femminile.

Alla nobile iniziativa da tutta la sua anima il delegato della Croce Verde signor Vittori, certo della sua riuscita. La popolazione ha commentato con parole di lode e di soddisfazione l'iniziativa ed ha promesso tutto il suo appoggio.

Una secchia d'acqua bollente sul torace

All'Ospedale è stato ricoverato Romano Vidich, di anni 2, da Zanzadina di Quisca, il quale trovandosi a trastullare sul focolaio si rovesciava addosso una secchia d'acqua messa a bollire per il bagno sul fornello. Il povero bimbo fu soccorso dalla madre con gravi ustioni al torace e alle estremità del corpo. Del fatto s'interessarono i carabinieri.

Contratto di lavoro per cementieri

E' stato firmato il contratto di lavoro tra la Federazione dei Sindacati fascisti e i dirigenti della Società Cementi « Isonzo ». Fra le cose notevoli del patto è stata fissata la durata dei giorni di preavviso in caso di licenziamento. All'operaio licenziato verranno infatti corrisposte tre giornate di paga per ogni anno di servizio da lui prestato alle dipendenze della ditta. Le giornate feriali annuali furono stabilite in numero di sei che saranno retribuite. Fu stabilito che l'importo dovuto per la Festa del Lavoro vada devoluto all'O. N. B. per l'educazione sportiva e culturale delle maestranze e alla Cassa dell'organizzazione per l'assistenza sindacale alle maestranze.

Il nuovo Comandante della difesa aerea

Con recente decreto ministeriale è stato nominato Console della Milizia Volontaria S. N. comandante della difesa aerea di Gorizia il colonnello d'artiglieria in A. R. Q. cav. uff. Umberto Generale che fu già comandante di gruppi e reggimenti delle varie specialità della Arma in pace e in guerra, partecipando anche alla presa di Gorizia dove rimase per alcuni mesi comandante del 7 o Reggimento Artiglieria da Campagna.

Al nuovo comandante il nostro deferente saluto.

Festa del Ceppo al Gabinetto di Lettura

Il Gabinetto di Lettura invita i soci e le loro famiglie alla tradizionale festa del Ceppo che avrà luogo nelle sale superiori del teatro di società, sabato 17 dicembre dalle ore 21.30 in poi. Vi saranno spiegati ricchi cotillons e durante il riposo avverrà lo scambio tradizionale dei doni. Allieterà pure la serata del riposo un programma di stabilirsi. Seguiranno le danze. I doni che i signori soci ed invitati verranno inviare a persone presenti alla festa dovranno venir consegnati durante la giornata del 17 al custode in sala, non più tardi delle ore 22. Sono da preferirsi i doni che, anzichè di valore, portino una nota comica alla serata.

Cronache varie

L'orefice Giuseppe De Savorgnani, abitante in via Monache n. 9, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli rubarono la bicicletta lasciata momentaneamente incustodita sotto l'atrio della sua abitazione.

I Carabinieri arrestarono il contadino Vittorio Krivec di anni 30, da Slap di Idria, per minacce a mano armata, perchè aveva rincorso un operaio tale Francesco Sapunca di anni 43 da Ponique, con una mannaia, minacciandolo seriamente.

(Continua in terza pagina)

Quest'oggi improvvisamente si spegneva in Osoppo la vita operosa di

Giulio Trombetta

Impresario, di anni 51

La moglie PELLEGRINI ELISA, il padre GIACOMO, i fratelli e congiunti tutti con l'animo costernatissimo ne danno l'annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 15 c. m. alle ore 15.

OSOPPO 13 dicembre 1927.

Ringraziamento

La Contessa TERESA DA SPILIMBERGO, i figli WALFRAMO, LUIGI, GIUSEPPINA, IRENE, la nuora BINETTA, i nipoti LAURO, FIA MARIA ed i parenti tutti, commossi per le solenne manifestazioni di affetto e di cordoglio tributata alla salma del loro caro

Conte Adolfo di Spilimbergo

ringraziano quanti vollero onorarne la memoria ed in particolar modo il Commissario Prefettizio del Comune di Udine ed i Generali Comandanti le Divisioni Militari di Padova e di Udine.

Lo scoppio di un proiettile

La Croce Verde trasportò all'Ospedale il meccanico Antonio Podgornik di anni 42, da Tarnova della Selva, perchè rimuovendo un proiettile residuato dalla guerra ne provocava lo scoppio, ferendosi gravemente alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

PER LA STRADA D'ACCESSO AL PONTE DI BRAZZANO

Con Decreto di data 30 novembre 1927, l'Amministrazione provinciale di Gorizia è stata autorizzata ad acquistare i terreni necessari per la costruzione della strada d'accesso al nuovo ponte sul Iudrio nel Comune di Brazzano, elencati nell'atto di stima redatto dall'Ufficio Tecnico Provinciale in data 28 giugno 1926.

CORSI D'INGLESE

Si avverte che la chiusura definitiva dell'iscrizione ai Corsi d'inglese aperta presso la Segreteria dell'Istituto Tecnico di Gorizia è prorogata fino il 20 del mese corrente.

Gli iscritti ai Corsi d'inglese sono pregati di trovarsi nell'edificio principale dell'Istituto Tecnico (Piazza Bertolini n. 5) il giorno 21 dicembre c. a. alle ore 19 per prendere gli accordi necessari relativi alle disposizioni ai singoli corsi e dell'orario.

Le iscrizioni possono essere fatte anche nel pomeriggio dalle ore 18 alle 19.

CONTRAVVENZIONI

Contravvenzioni elevate dai Vigili urbani durante il mese di novembre a. c.:

Ad ordinanze municipali varie N. 42 — Animali incustoditi, 5 — Autoveicoli a velocità eccessiva, 13 — Autoveicoli coi fanali spenti, 17 — Autoveicoli con lo scappamento aperto, 2 — Biciclette sprovviste del prescritto campanello, 16 — Biciclette sprovviste del prescritto fanale, 61 — Corsa dei ciclisti per i viali, 11 — Carri sprovvisti del prescritto fanale, 5 — Carri tenendo la sinistra anzichè la destra, 1 — Cani sprovvisti della prescritta museruola, 3 — Carri sprovvisti della prescritta targa, 10 — Orario di negozi, 2 — Più carri condotti da un solo conducente, 2 — Bicicletta con due persone, 3 — Conducenti sprovvisti del certificato e libretto di circolazione, 1. — Totale contravvenzioni N. 194.

FEBO MARI AL VERDI

Questa sera con grande successo la Compagnia drammatica italiana di Febo Mari ha messo in scena la commedia in tre atti di H. Bernstein «L'assalto». Tutti gli artisti furono lungamente applauditi. Domani sera la Compagnia presenterà «Turbine», di G. Mère.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal «Mister Wu».
— Cinema Vittoria: «La Venere in frack».
— Cinema Savoia: «Feudalismo».
— Cinema Eden: «La strada senza gioia».
— Cinema Edison: «L'odio nei secoli»

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

La strana concezione di un Podestà in fatto di acqua potabile

Dodici massaie di Savorgnano e un marinaio denunciati per usurpazione d'acqua e completamente assolti

Presidente: avv. Caracsi — Giudici: avvocati Minesso e Serra — P. M.: nobile avv. Capecelatro — Cancelliere: rag. Pisano.

Ieri si è svolto davanti al Tribunale penale di Udine il procedimento penale in confronto di:

Piccini Albina di anni 36; Giorgiutti Romana di anni 19; Giorgiutti Maria di anni 17; Cussig Ernesta di anni 33; Cargnello Maria di anni 26; Morandini Maria di anni 33; Martinig Maria di anni 49; Cargnello Anna Maria di anni 32; tutte da Povoletto; Venuti Anna di anni 47 da Ciseriis, Cussig Maria di anni 39 da Tarcento, Sich Giuditta di anni 48 da Casarsa, Elegante Angelo di anni 19 da Remanzacco tutte residenti in Savorgnano del Torre, imputate del reato di usurpazione di cui all'art. 422 II capoverso del Codice penale per avere, in unione tra loro, il 21 settembre 1926, in Savorgnano del Torre, deviato, per trarne un indebito profitto, l'acqua del tubo dell'Acquedotto del Comune di Povoletto privandone le altre frazioni del Comune medesimo, rappresentato come parte lesa dal Podestà signor Enrico Catarossi fu Giuseppe.

Le imputate sono difese dagli avvocati on. Piero Pisenti e Alberto Mini.

L'interrogatorio delle imputate

Il gruppo delle dodici donne e del tredicesimo imputato, che ora è un bel marinaio, si presenta rumorosamente e fra l'ilarità del pubblico, prendendo posto nella doppia fila di banchi e di sedie.

Il Presidente spiega il capo di imputazione e chiede agli imputati che cosa abbiano a dire a loro discolpa.

L'on. Pisenti chiede anzitutto che il Tribunale voglia interrogato col potere discrezionale la teste Del Bianco Maria che deve deporre su importante circostanza.

Il Presidente si riserva di decidere.

L'imputata Piccini Albina, ammette di aver cercato di ottenere un po' d'acqua ma soggiunge che da parecchi giorni questa mancava completamente da tutte le cinque fontanelle. Per più giorni fu avvisato l'assessore, ma invano. L'acqua della roggia è infetta e il medico aveva proibito di berla tanto più che vi erano casi di tifo. L'acqua fu fatta chiudere dal meccanico a richiesta dell'imputata e delle altre donne. Il meccanico non è che l'odierno marinaio che siede con le dodici brave massaie sul banco degli imputati.

Le altre imputate ripetono le medesime circostanze esposte dalla prima, aggiungendo che se mancò l'acqua fu per inesperienza del marinaio.

Avv. PISENTI — In realtà che cosa hanno fatto queste donne? Quale è stata la loro attività concreta.

L'imputata Piccini dice che esse si sono limitate a chiamare il fabbro per far venir el' acqua. Le odierne imputate sono soltanto una parte delle donne che reclamava l'acqua; ma erano tutte le donne del paese che protestavano invocando l'acqua potabile, che mancava da cinque o sei giorni. Si doveva andare nel bosco per trovare un po' di acqua. In quei giorni vi furono parecchi casi di tifo.

L'interrogatorio delle imputate procede tra l'ilarità del pubblico che non riesce a comprendere come quelle brave donnette abbiano commesso tale reato da esser trascinate sul banco degli imputati!

Elegante Angelo l'unico uomo tra tante imputate narra che fu pregato di recarsi presso l'acquedotto per chiudere la saracinesca ma non del tutto e ciò per aver un po' d'acqua di quella che defluiva verso Povoletto e le altre frazioni basse del Comune. Non fece che eseguire l'ordine non sapendo che con ciò avrebbe potuto togliere l'acqua alle altre frazioni.

L'avv. MINI spiega la tecnica della distribuzione d'acqua rilevando che il marinaio chiuse tutta la saracinesca anzichè in parte soltanto.

La parte... lesa

E' interrogato CATAROSSI Enrico, di anni 62, Podestà di Povoletto. Narra che era assente; tornato in Povoletto l'assessore anziano gli disse che l'acqua non veniva. Il sorvegliante aggiunse che a Savorgnano aveva veduto le donne chiudere la saracinesca.

PRES. — E che fece allora il sorvegliante?

PODESTA' — Egli ha avuto paura (ilarità).

E allora si recarono sul posto il Segretario e il messo.

Soggiunge che denunziò il fatto per evitare altri abusi.

PRES. — Ma questa gente era venuta nei giorni precedenti a lamentare che da vari giorni mancava l'acqua a Savorgnano?

PODESTA' — Sì; a Savorgnano succederà sempre così, perchè l'acquedotto è difettoso e l'acqua non è sufficente.

Avv. MINI — Si è mai pensato di rimediare a questo grave inconveniente?

PODESTA' — Si stringe nelle spalle e dice: — Mah!

On. PISENTI — E' vero che nella precedente amministrazione vi era una persona incaricata di regolare la distribuzione dell'acqua?

PODESTA' — Sì; era l'assessore Squalizza. Se si chiudeva troppo la saracinesca egli l'apriva un po' e allora c'era l'acqua, almeno in parte per tutte le frazioni.

PRES. — Allora mancava l'acqua?

PODESTA' — Allora io non facevo parte dell'Amministrazione (ilarità).

On. PISENTI — Si è provveduto quando furono sporti i reclami?

PODESTA' — Non mi consta.

On. PISENTI — Ma lei, non è il Podestà?

Non vi è stato un ricorso al Prefetto che ordinò di ripristinare le fontane e lei ha resistito a questo ordine?

PODESTA' — Io speravo di accontentare tutte le frazioni e che venisse più acqua!

Avv. PISENTI — Non sarebbe invece che il Podestà, per trovare nuovi cespiti alle finanze del Comune voleva, in un paese scarso d'acqua, obbligare la popolazione a fare le condutture dell'acquedotto nelle singole case?

PODESTA' — Questo non c'entra con la saracinesca (risa rumorose).

I testimoni

S'inizia l'esame dei testi.

ZORZINI Antonio di anni 44 depone che più volte la gente di Savorgnano fu in Comune a protestare per la mancanza di acqua. Le frazioni più alte erano quasi sempre senza acqua. Il 21 settembre trovò chiusa la saracinesca e la riaprì. Tutte le fontane di Savorgnano erano rimaste senza acqua.

PRES. — Si lagnavano le donne di questa mancanza d'acqua?

TESTE — Sì, più volte.

BALLICO Francesco di anni 31 — Fu inviato in quel giorno a Savorgnano ad aprire la conduttura dell'acqua che mancava a tutte le frazioni essendo stata chiusa la saracinesca. Assieme allo stradino aprì la saracinesca. Non sa dei reclami delle donne.

PRES. — Siete Messo comunale e non sapete!

CUSSIG Luciano.

PRES. — Quanti anni avete?

TESTE — Cinquantatrè oggi, giorno di Santa Lucia! (Si ride).

PRES. — Sapete che vi furono in quei giorni casi di tifo in Savorgnano?

TESTE — Sissignore.

PREINDL dott. Enrico, di anni 26, allora medico del Comune di Povoletto — Dichiara che nel settembre del 1926 mancava assolutamente l'acqua in tutte le frazioni ma specialmente a Savorgnano. Essendo Segretario politico di Povoletto, molte volte gli abitanti furono da lui per reclamare e chiedere provvedimenti. Accompagnò una commissione dal Prefetto. Vi era un grande fermento benchè la popolazione sia buona, paziente e calma. Verificò personalmente che spesso l'acqua mancava totalmente. Il Prefetto aveva dato ampia assicurazione di far riaprire le fontane, ma trascorsero cinque o sei mesi perchè il Podestà si oppose. Si tratta di difetto dell'acquedotto che non è regolato convenientemente. Ritornato dal Prefetto seppe che egli si era occupato per accertarsi che le fontane fossero riaperte, ma invece attraverso i carabinieri il Capo della Provincia fu informato che il Podestà non aveva voluto saperne di riaprire le fontane. Sa pure di vari casi di tifo addominale dovuti alla mancanza d'acqua potabile e all'uso dell'acqua inquinata della roggia.

Seguono altri testi che confermano che l'acqua da più giorni mancava a Savorgnano e che la popolazione doveva servirsi dell'acqua della roggia ove spesso si trovavano carogne di animali putrefatti. Aggiungono che malgrado la chiusura della saracinesca, non mancò l'acqua nelle altre frazioni.

PERINI don Pietro, di anni 59, parroco di Savorgnano — Conferma che più volte mancò completamente l'acqua nella frazione. Precedentemente certi Martinis, Squalizza e Piccini provvedevano a regolare la distribuzione dell'acqua ma poi mancò anche questa providenza. L'acqua della roggia era inquinata così che egli più volte distribuì l'acqua potabile che aveva raccolto in cantina, perchè vedeva la gente prendere acqua dalla rogga, attendendo che passassero le immondizie.

Avv. MINI — Allora l'acquedotto serve solo per pagar le tasse! (Si ride).

SARTORELLI dott. Emilio, medico di Povoletto — Conferma che in quella epoca vi erano casi di tifo specialmente nelle abitazioni costeggianti la roggia. A Sovargnano il tifo è endemico, e anche attualmente ve ne sono due casi, appunto in causa della scarsità d'acqua potabile o dell'uso dell'acqua della roggia che è sempre inquinata.

Il Presidente legge le informazioni degli imputati che risultano tutti incensurati.

LA DISCUSSIONE

Il P. M. avv. CAPECELATRO sostituto procuratore del Re constata che è accertato che mancava completamente l'acqua a Savorgnano, mentre l'acqua della roggia è sempre inquinata. Rileva che tale situazione anormale aveva destato un fermento nella popolazione come ebbe a confermare il Segretario politico, tanto più che vari erano stati i reclami e i ricorsi perfino al Prefetto. In questo stato d'esasperazione le donne hanno chiesto l'intervento di un fabbro e se questo, poco esperto, ha chiuso troppo la saracinesca, ciò non può addebitarsi alle donne. Conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

L'avv. MINI, dopo le considerazioni del P. M., non si attendeva una proposta di assoluzione per insufficenza di prove e perciò tratta brevemente ma in forma chiara e convincente la questione di diritto. Trova enorme che si possa prospettare la figura del reato di usurpazione che è reato contro la proprietà, quando manca l'elemento dell'indebito profitto. Si trattava invece di un imperioso bisogno di acqua reclamata non dalle odierne imputate soltanto, ma dalla intera popolazione. Conclude chiedendo l'assoluzione per inesistenza di reato.

L'on. avv. PIERO PISENTI ribadisce con precise argomentazioni la tesi giuridica già svolta dall'altro difensore e sostiene che nel caso in esame deve prendersi in considerazione la questione dell'elemento intenzionale che manca assolutamente come pure manca l'elemento materiale.

Inoltre nel caso specifico non si tratta di deviazione d'acqua come è previsto dall'art. 422 del C. P., ma semplicemente di regolazione del flusso dell'acqua stessa di cui urgente era la necessità. Se la negligenza dell'autorità locale, verso cui tante proteste furono elevate invano, ha determinato questo stato di cose, ciò non deve imputarsi alla popolazione che ha agito come era necessario. Di più il meccanico non poteva prevedere che la sua operazione potesse determinare una mancanza di acqua nelle altre frazioni, mancanza che del resto non risulta provata. Grave invece ed insostenibile è la situazione di chi viola le più elementari norme d'igiene e di necessità pubblica. Chiede pertanto una sentenza di completa assoluzione che affermi l'innocenza degli imputati di fronte all'atteggiamento di un Podestà che ha una concezione tutta sua del servizio pubblico più importante quale è quello dell'acqua potabile, resistendo perfino agli ordini del Prefetto. E perciò la sentenza del Tribunale oltre che un valore giuridico avrà anche un valore morale.

Assoluzione generale

Il Podestà, sentiti gli umori, si era allontanato dall'aula alquanto prima che il Tribunale si ritirasse per la sentenza. Questa dichiara assolte tutte le imputate e il marinaio Elegante Angelo perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato.

Il pubblico che gremiva l'aula e che era in gran parte composto di persone di Savorgnano e di altre frazioni del Comune di Povoletto, accoglie con giubilo l'assoluzione facendo una dimostrazione di simpatia nei corridoi e lungo le scale ai tredici assolti che ritornano tranquillamente al loro paese.

Omicidio colposo per investimento motociclistico

Davanti allo stesso Tribunale è comparso De Bonis Abramo, di anni 28, imputato di omicidio colposo, per avere, lungo la strada di Fiume Veneto, investito con la propria motocicletta certo Antonio Ceciliot che procedeva in bicicletta, cagionandone la morte avvenuta poco dopo.

La vedova si è costituita P. C. con l'avv. Sartoretti.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che sostiene di non aver colpa alcuna perchè il Cecilioi sbucò da una strada laterale improvvisamente, segue la sfilata di vari testi che depongono su circostanze di contorno.

L'avv. Sartoretti per la P. C. dimostra che risulta provata pienamente la imprudenza dell'imputato del quale chiede la condanna a sensi di legge e al risarcimento dei danni verso la parte lesa.

Il P. M. chiede la condanna dell'imputato a 3 anni e 6 mesi di detenzione e a L. 3000 di multa.

Il difensore avv. Rigato sostiene diffusamente e con argomentazioni di diritto e di fatto, l'assoluta mancanza di colpa da parte del De Bonis di cui chiede l'assoluzione.

Il De Bonis è imputato anche di ommessa denuncia di un'arma per aver tenuto presso di sè senza denunciarla una vecchia sciabola arrugginita. Per questo fatto il difensore sostiene l'insussistenza del reato trattandosi di un ferravecchio rinvenuto tra rottami e che poi gettò in un canto.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui dichiara colpevole il De Bonis di omicidio colposo e come tale lo condanna alla detenzione per mesi cinque e alla multa di L. 83 col beneficio della condizionale.

Lo condanna pure al risarcimento dei danni verso la parte lesa accordando una provvisionale per spese di costituzione di P. C.

Un'altra assoluzione

Difeso dall'avv. Mini compare l'impiegato municipale di Tarcento signor Umberto Muzzolini, imputato di truffa in danno dello Stato, per aver fatto uso di una marca da bollo da L. 2 applicandola su di un nulla osta per passaporto.

L'imputato narra che suo padre trovò la marca e si recò all'Ufficio del Registro per chiedere di chi fosse. Gli fu risposto che non era di spettanza dell'Ufficio e che perciò poteva tenersela. La diede perciò al figlio il quale un giorno presentatosi il caso di una richiesta di nulla osta, prima voleva mandare ad acquistare una marca ma poi ricordatosi di averne una la regalò all'interessato. Applicata la marca la mandò per il timbro all'Ufficio del Registro ove fu riconosciuta come già timbrata.

I testi, tra cui il vicesegretario del Comune, presente al fatto, e la signorina impiegata all'Ufficio del Registro, confermano pienamente le dichiarazioni dell'imputato.

Il P. M. chiede l'assoluzione per insufficenza di prove.

L'avv. Mini sostiene invece che manca qualsiasi figura di reato e chiede la assoluzione per non aver commesso il fatto o perchè questo non costituisce reato.

Il Tribunale pronuncia sentenza in quest'ultimo senso.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 13 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	739.15	738.05	739.25
Pressione al mare	750.39	749 24	750 48
Temperatura	4·8	6·0	3·2
Umidità (0-100)	87	76	73
Vento Direzione	N	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	7	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0
Temperatura minima: 4,1
Acqua caduta: mm. 5,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura norm.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.—	70.10
Consol. 5 %	81.-	81.—	80.70	80.85
Obbl. Venezie	69.20	69.20	—.—	—.—
Francia	72.62	72.62	72.62	72.65
Svizzera	356.20	356.—	356.60	356.25
Londra	90.11	90.04	90.—	90.—
New York	18.43	18.42	18.43	18.43
Berlino	440.50	440.50	440.75	440.75
Vienna	260.—	260.25	260.50	260.—
Romania	11.40	11.45	11.45	11.40
Belgio	258.50	258.—	258.—	258.25
Spagna	306.—	303.25	306.50	308.50
Praga	54.6.	54.65	54.80	54.65
Ungheria	322.—	323.—	322.—	323.—
Albania	356.20	355.—	357.—	355.—
Jugoslavia	32.52	32.50	32.55	32.55
Grecia	24.65	24.65	—.—	—.—

CRONACA UDINESE

"LA SENTINELLA DELLA PATRIA,,
Canti e visioni del Friuli

La serata al Teatro Puccini

La serata folcloristica friulana ha richiamato, come era da aspettarsi, un pubblico enorme al nostro «Puccini», gremito fino all'inverosimile in ogni ordine, specialmente nei posti popolari.

Il successo di questi «Canti e visioni del Friuli» fu trionfale. Un plauso e un ringraziamento vada agli organizzatori: cav. Luchini, delegato dell'O. N. D.; rag. A. Baldini, Segretario dell'O. N. D.; maestro C. Ermacora, creatore della bellissima visione cinematografica; m.o prof. Luigi Garzoni, segretario della commissione folcloristica; m.o A. Ricci, direttore dell'orchestra; m.o A. Cremaschi, direttore del coro. Fra gli esecutori ricorderemo in modo speciale la solista soprano signorina Enrica Cremaschi e il signor Cosani suonatore di «bugul» e cantore. Riuscitissime le danze in costume eseguite da gentili signorine e giovanotti udinesi sotto la direzione del signor Illiani. Durante le proiezioni il coro dell'O. N. D. cantò le migliori villotte di Zardini, Escher, Marzuttini, Seghizzi e Garzoni. Il commento orchestrale è dovuto al maestro Domenico Montico; i costumi delle danze sono quelli di Carnia e di Aviano.

Erano presenti le Autorità cittadine, fra le quali, per amore di brevità, notiamo: il Prefetto comm. Iraci, S. E. il generale Mombelli del Corpo d'Armata e il Commissario del Comune generale Assum. Durante un intermezzo, l'on. signor Prefetto salì sul palcoscenico a complimentare organizzatori ed esecutori.

E ora, sbrigatomi in fretta e con inevitabili dimenticanze della cronaca, dirò le mie impressioni. Qui sento di valere ancor meno che nella cronaca disadorna, poichè devo confessare che la commozione mi prese durante lo spettacolo e in parte mi dura mentre raccolgo le sparse note. Io non sono friulano; ma davanti alla visione del Friuli eroico e patriarcale sentivo più vivamente la gioia d'aver conosciuto questa regione e d'averla, senza infingimenti o senza calcoli, apprezzata fin dal primo giorno che fui ospite della sua capitale: davanti a tanta poesia dei ricordi passati e della presente realtà sentivo d'amare nel profondo la fiera «Sentinella della Patria», così dolce nel vario aspetto delle Alpi o del mare, così serena nella linea del paesaggio e nel carattere degli abitanti. Pensavo anche alla propaganda magnifica che questo spettacolo vario e gentile aveva fatto in pro' del Friuli nella Capitale eterna; e comprendevo pienamente l'orgoglio, la gioia e la commozione che si leggeva negli occhi del pubblico plaudente.

Una regione piccola e lontana dalle grandi linee di comunicazione, ignota fino a ieri alla massima parte degli italiani, che cominciano dal non saperne pronunziare rettamente il nome, una regione mal nota ancora a tanti forestieri che ci abitano, la quale sa mantenere viva tanta fiamma di così tenuto entusiasmo e di gentile poesia, sotto le apparenze della rudezza e quasi della scontrosità, non può essere giudicata sprezzantemente come una terra negata alle alte manifestazioni dell'arte o chiusa alle audacie del moderno pensiero. Davanti all'invasione della moda gelidamente uniforme che si ritrova uguale, grigia, antiestetica da Londra al Capo di Buona Speranza, da Nuova York a Tokio, il Friuli è uno dei pochi paesi, che, pure non rinunziando ai benefici della civiltà moderna, tiene accesa la lampada «che arde soave», la lampada appesa alla cappa del camino, nel cuore della casa. Quando la distruzione delle buone cose antiche sarà quasi completa, noi ricorreremo certamente a queste preziose fonti paesane per rinnovare il nostro costume, la nostra arte, la nostra musica, le arti decorative. Allora ci accorgeremo che tornare all'antico sarà la nostra salvezza: vedremo che continuando le nostre tradizioni avremo una parola nuova da dire: il popolo inconsapevole ci avrà gelosamente custodito il tesoro dell'avvenire. Quel giorno il vecchio Friuli sarà proclamato una delle più sane, delle più belle, delle più care regioni d'Italia.

Galeso.

⁂

Stasera lo spettacolo si replica. La grandiosa cinematografia, i cori nostalgici, le danze aggraziate, richiameranno ancora la folla di ieri e rinnoveranno la commozione e la gioia.

Treno speciale per lo spettacolo folkloristico

Per favorire il concorso allo spettacolo folcloristico che si ripeterà questa sera, mercoledì 14 and., al Teatro Puccini, la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno Udine-Cividale in partenza alle ore 24 del giorno stesso. Saranno validi i biglietti andata-ritorno distribuiti nella giornata.

La sospensione del Podestà di Talmassons e la nomina del Commissario Prefettizio

Con decreto prefettizio in data 13 dicembre è stato sospeso dalla carica di Podestà di Talmassons il signor Giovanni Maria Turello. Col medesimo decreto è stato nominato Commissario prefettizio di quel Comune il cav. Giosuè Vasinis.

La notizia della nomina del cav. Vasinis sarà appresa con la più viva soddisfazione dalla popolazione del vasto ed importante Comune di Talmassons. Infatti il cav. Vasinis, che fu per ben 11 anni Sindaco di quel Comune, è persona non solo competente e conscia dei bisogni di questa popolazione, ma anche assai benevisa ed amata per la sua bontà e rettitudine.

Il Segretario Generale a Roma

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, per l'esame di importanti questioni di carattere sindacale, è partito alla volta di Roma.

Durante la sua assenza, per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, lo sostituirà il maggiore cav. Guido Camuri, il quale firmerà «d'ordine del Segretario Generale».

Università popolare
L'inaugurazione dell'anno didattico

Apprendiamo che l'Università Popolare inizierà l'anno scolastico 1927-28 sabato 17 corrente alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico. La lezione di apertura sarà tenuta dal prof. Giuseppe Fanciulli, ben noto scrittore, pubblicista e conferenziere, il quale tratterà un tema di grande attualità, parlando su «L'arte di Grazia Deledda».

Daremo prossimamente l'intero programma didattico per il corrente mese di dicembre; programma assai interessante, che comprende temi di alta importanza colturale e sarà svolto da oratori quali Innocenzo Cappa, Nino Salvaneschi, Antonio Fiabbazzo, ecc.

Scuola serale di contabilità

La inaugurazione della bandiera — che un apposito Comitato offre alla Scuola in occasione del ventesimo anniversario della fondazione, la proclamazione dei licenziati nell'anno 1926-1927 e la consegna dei premi — cerimonia che fu rimandata per deferenza all'Opera Nazionale Dopolavoro, seguirà domani, giovedì 15 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

A proposito di affitti

In relazione alla notizia pubblicata recentemente circa le sentenze dei fitti in Pretura, il signor Spangaro Angelo ci prega di chiarire che i ribassi concessi ai suoi inquilini Carlo Bianchi e geom. Giulio La Greca erano già stati concordati tra lui e gli inquilini nel mese di luglio p. p. e che il signor Pretore ha respinto le domande degli inquilini stessi per ribassi ulteriori.

Orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi nel 1928

Il Commissario Prefettizio rende noto il Decreto del Questore di Udine che fissa l'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi dal primo gennaio 1928, per la Città e frazioni di questo Comune:

Per la città: Alberghi, Ristoranti, Caffè e Bar di prima categoria: dal 15 maggio al 31 ottobre apertura ore 6 e chiusura ore 1; dal 1.o novembre al 14 maggio, apertura ore 6, chiusura ore 24.

Locande, Pensioni, Trattorie, Caffè e Bar di seconda categoria, dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura ore 6 e chiusura ore 24 — dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura ore 6 e chiusura 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie — Dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura: giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi, ore 11; chiusura ore 22.

Osterie con cucina — Dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura ore 6, chiusura ore 23 — dal 1.o novembre al 14 maggio, apertura ore 6, chiusura ore 22.

Osterie senza cucina, Bettole e Cantine — Dal 15 maggio al 31 ottobre — Apertura: giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11 — Dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura: giorni feriali alle ore 10, giorni festivi alle ore 11; chiusura ore 20.

Per le Frazioni — Alberghi, Locande, Pensioni, Ristoranti, Trattorie, Caffè e Bar — Dal 15 maggio al 31 ottobre apertura ore 6 e chiusura ore 24 — dal 1.o novembre al 14 maggio apertura ore 6, chiusura ore 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie — Dal 15 maggio al 31 ottobre — Apertura: giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura: giorni feriali 10; festivi 11; chiusura 22.

Osterie con cucina — Dal 15 maggio al 31 ottobre: apertura ore 6; chiusura ore 23 — Dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura ore 6; chiusura 22.

Osterie senza cucina, Bettole e Cantine — Dal 15 maggio al 31 ottobre: apertura: giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 21 — Dal 1.o novembre al 14 maggio: apertura: giorni feriali ore 10, giorni festivi 11; chiusura ore 20.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria a norma di legge.

Triste anniversario commemorato con atto benefico

La signora Camilla Pecile Kechler, nella ricorrenza del ventiseiesimo anniversario della morte del Padre, cav. Carlo Kechler, ha elargito L. 100 alla Colonia Marina.

La Presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

Le visite dei ladri all'Eden

Sembra che il palazzo dell'Eden si presti alle gesta di qualche ladruncolo. Difatti dopo il recente furto subito dai fratelli Dal Forno cui furono tolte nottetempo 150 lire dalla cassa automatica, ieri notte le mani dalle unghie lunghe ghermirono circa 120 lire dal cassetto del botteghino del Cinematografo.

Solenni onoranze alla salma del conte Adolfo di Spilimbergo

Il largo e sincero compianto suscitato dalla scomparsa del conte Adolfo di Spilimbergo, è trasparito ieri a traverso le solenni onoranze funebri tributate alla sua salma. Il gentiluomo scomparso, nato a Venezia 68 anni or sono, venne a Udine nel 1883, entrando nell'amministrazione postale. Egli, specchiandosi nell'esempio del padre suo che partecipò alle difese di Osoppo e di Malghera, ispirò i suoi sentimenti ognora all'amore per la Patria e per il dovere. Nelle poste percorse la sua carriera fino a raggiungere il posto di Vicedirettore della sede provinciale di Udine. Amato e stimato da superiori e da inferiori, Adolfo di Spilimbergo raccolse pari stima e rispetto nella cittadinanza, che ricorda in lui il funzionario integro, l'ottimo cittadino e il padre di famiglia esemplare. Non potevano dunque le onoranze estreme che riuscire una commossa affermazione di cordoglio.

Al corteo che si formò ieri alle 14 dinanzi all'abitazione in via Aquileia 22, parteciparono cospicue personalità, una larga rappresentanza della direzione e del personale delle Poste e Telegrafi, ufficiali del R. Esercito e uno stuolo numeroso di conoscenti, amici di famiglia, estimatori dell'Estinto, signore e signorine.

Reggevano i cordoni, i signori: comm. Clemente Assum, Commissario prefettizio del Comune di Udine; il generale comm. Silvio Sircana comandante la Divisione militare di Udine; il generale comm. Guido Liuzzi comandante la divisione di Padova e il vice-direttore delle Poste cav. Ostidic. Su due carri erano disposte quindici splendide corone di fiori freschi, omaggio dei congiunti, della direzione delle Poste, dei postelegrafonici, degli amici ecc. Il lungo corteo accompagnò la salma fino alla chiesa parrocchiale ove fu impartita l'assoluzione e quindi al Camposanto.

A Porta Venezia porse il saluto estremo il vicedirettore delle RR. Poste cav. Ostidic a nome dei postelegrafonici fascisti, ricordando le virtù dell'Estinto e riaffermando quanto vuoto abbia lasciato in quanti conobbero e amarono il gentiluomo che ha varcato la soglia della eternità. A nome della famiglia ringraziò il prof. Giacomo Pesante di Spilimbergo.

Noi pure ci uniamo nell'attestazione di cordoglio, elevando un memore pensiero al gentiluomo che non è più ed esprimendo in quest'ora di strazio, alla vedova, ai figli, ai congiunti, profondi sensi di compartecipazione al loro grande dolore.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto co. Adolfo di Spilimbergo il signor generale comm. Clemente Assum, Commissario prefettizio del Comune, ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di lire 100.

Per il medesimo scopo il signor Rettore e gli Insegnanti dell'Istituto Toppo di Wasserman versarono all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di lire 70.

La Strenna del Libro

Continuano a pervenire numerosi, al Comitato locale dell'Alleanza Nazionale del Libro, i doni per la Pesca che avrà luogo domenica 18 corrente mese, nella Loggia del Comune.

Notiamo fra i molti libri che costituiranno i premi della Pesca, pubblicazioni di alto valore letterario e novità del mondo editoriale italiano, che saranno una vera attrattiva per i numerosi cittadini, che concorreranno alla Pesca.

Tutti questi doni assicurano sempre più il successo della Strenna del Libro, il cui incasso sarà devoluto a beneficio dell'Istituenda Biblioteca fascista di coltura.

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza ci comunica un nuovo elenco di libri e di donatori che pubblichiamo:

Libreria Percotto, 12 volumi — Biblioteca Comunale, 12 — Società Filologica Friulana, 4 carte geografiche del Friuli — Direttore Collegio Renati: 6 volumi — R. Istituto Tecnico, 49 — prof. Enrico Morpurgo, 8 — prof. cav. uff. Giovanni del Puppo, 26 — prof. Kukez, 5 volumi e riviste varie — Contessa Antonietta de Brandis, 9 — gr. uff. Ignazio Renier, 7 volumi e riviste — comm. Emilio Girardini 4 volumi — don Francesco Spessot, 45 — Direzione Generale Scuole Elementari, 10 — maestra Anna Fabris 8 — R. Liceo-Ginnasio 7 volumi e riviste — N. N. (illeggibile) 12 — Contessina Lucia Gropplero 2 — Contessa M. Gropplero 88 — G. B. Cremese 1 — avv. Imperatori 4 — gr. uff. Fiammazzo, 24 — Libreria Bonacina, 31 — cav. del Bianco 18 — Direttore Collegio di Toppo Wassermann 4 volumi.

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro comunica che presso la segreteria sportiva tutte le sere si possono ritirare i buoni già assegnati per la Strenna del Libro. Si pregano i signori segretari a sollecitare il ritiro suddetto.

Per il CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

Quinto elenco:

Somma precedente L. 14.295.

Collegio di Toppo Wasserman L. 300 — Co. Clara Lovaria Petiti di Roreto L. 20 — On. co. avv. Gino di Caporiacco L. 25 — Bambini Maria Teresa e Gianandrea De Poloni L. 10 — Società Anonima Maddalena Coccolo L. 50 — Cav. Mario Menazzi L. 50 — Co. Angela Asquini Panceri di Zoppola L. 10 — Co. del Torso Alessandro L. 50 — dott. Guido Parenti L. 25 — Teresa e Girolamo Daniotti L. 20 — cav. avv. Urbano Capsoni de Rinoldi L. 25.

Totale L. 14.880.

Esposizioni, Mostre e Fiere campionarie

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che nel 1928 avranno luogo le seguenti esposizioni, mostre e fiere campionarie:

Esposizione di Torino per il IV.o Centenario di Emanuele Filiberto e X.o Annuale della Vittoria.

Fiera Campionaria di Tripoli — dal 1.o febbraio al 31 marzo 1928.

Fiera Cavalli di Verona, con annesse Mostre Agricole, Commerciali, Industriali, dal 12 al 26 marzo 1928.

Fiera-Esposizione di Milano — dal 12 aprile al 19 giugno 1928.

Fiera Campionaria di Padova — dal 10 al 26 giugno 1928.

Fiera di Lipsia (Mostra Italiana organizzata dall'Istituto Nazionale per la Esportazione) — dal 4 al 10 marzo 1928.

Fiera Primaverile di Praga — dal 18 al 25 marzo 1928 (chiusura delle iscrizioni al 31 dicembre 1927).

Gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, nella sede già della Camera di Commercio, per maggiori informazio, programmi, schede d'adesione ecc.

I vincitori dei doni di S. Lucia alla Profumeria Longega

Ieri sera, presente la stampa cittadina, nel magnifico negozio di Profumeria della Ditta Longega, in piazza V. E., si è proceduto al sorteggio dei due ricchi e bellissimi premi offerti ai clienti in occasione della festa di Santa Lucia.

Arrotolati tutti i numeri, un grazioso bimbo, Italo Leoncini, estrasse l'uno dopo l'altro i due biglietti. Il primo recava il N. 803 e ha vinto la splendida valigia in cuoio; il secondo portava il N. 380 ed ha vinto il ricco «necessaire» da viaggio.

I detentori dei due numeri vincitori potranno ritirare senz'altro i due splendidi doni nel negozio Longega.

The danzante di beneficenza

Un gruppo di gentili signore udinesi, nell'intento di aiutare finanziariamente Istituzioni cittadine che vanno incontro a spese non indifferenti per l'albero di Natale dei bimbi poveri, ha deciso di indire per domenica 18 corrente nelle sale del grande Alberto d'Italia, gentilmente concesse, un «The Danzante». I numerosi biglietti venduti e quelli che certamente si venderanno danno sicuro affidamento che il signorile trattenimento riuscirà degno dello scopo prefissosi dalle gentili signore.

Il The avrà inizio alle ore 15.45.

L'esito finanziario esatto ricavato dalla benefica riunione sarà reso noto a mezzo della stampa.

Corso automobilistico

La Direzione del Corso Automobilistico avverte gl'inscritti al corso medesimo, che la lezione fissata per sabato sera avrà invece luogo il giorno prima, venerdì corrente settimana alla solita ora, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Tanto per comunicazione ufficiale a tutti gli allievi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli - Maiale o tonno in umido - Contorno.
Sera: Riso al burro - Uova in funghetto o Roastbeef - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

A. Strindberg: «Verso Damasco» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Nella collezione del Teatro edita dalla Casa «Alpes», di Milano, appare questo dramma di Strindberg, tradotto da Nino Frank. Lo Strindberg che insieme al Wedekin rappresentò alcuni decenni fa, nell'allora Germania imperiale e filistea, una corrente rivoluzionaria del teatro, scrisse questo «Verso Damasco» come sintesi della battaglia spirituale combattuta sulle scene.

E' bene che il nostro pubblico possa conoscere completamente questo eccezionale rivoluzionario del teatro che già negli ambienti d'avanguardia alcuni anni fa sollevò interessanti e feconde discussioni.

⁂

Arnaldo Mussolini: «Polemiche e programmi (articoli del 1926)», con prefazione di Augusto Turati — A cura di Valentino Piccoli — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Con una breve ma chiara prefazione del Segretario Generale del Partito Fascista, la Casa «Alpes» pubblica una raccolta di articoli dovuti alla penna del Direttore del «Popolo d'Italia». Gli scritti sono stati ordinati in modo che un solo filo ideale li unisce, e ne giustifichi la raccolta.

Tutti conoscono il pensiero che Arnaldo Mussolini viene svolgendo dalle colonne del «Popolo d'Italia»; ma in questo volume, anche i lettori più assidui del giornale milanese, dalla disposizione del materiale raccolto, avranno un'idea se non diversa, certo più chiara del pensiero politico dello Scrittore. I vari articoli si integrano e si spiegano, diventano — così uniti — una voce ed una passione unica. Dai programmi d'azione che devono stare alla base della dottrina fascista, si va gradatamente svolgendo il programma dello Stato nazionale unitario nella sua complessità politica e spirituale.

Questo volume è nel suo complesso un volume di dottrina e di battaglia.

Lector.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Il ciclone atlantico è avanzato dalla Francia meridionale all'alto versante tirrenico (747) e tende a collegarsi con una estesa depressione che occupa la Russia settentrionale (742). Le alte pressioni sono confinate dall'Europa nord occidentale, con centro sulla Spitzberg (781).

Probabilità: Il ciclone tirrenico manterrà su quasi tutta l'Italia tempo burrascoso con cielo coperto e con pioggie tranne che all'estremo sud-est dove sarà vario e al nord-ovest della Penisola dove appare probabile un miglioramento del tempo. Venti in prevalenza grecali moderati sull'alta Italia, intorno sud, forti sul rimanente, fortissimi sulla meridionale e sulle isole.

Temperatura quasi stazionaria; mare molto agitato nel Tirreno; agitato nel rimanente.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 130 — Granoturco giallo da L. 80 a 82 — Granoturco bianco da L. 80 a 76 — Cinquantino da L. 77 a L. 67 — Segala da L. 95 a 97 — Castagne da L. 67 a 74.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 58 — Radicchio da L. 90 a 150 — Radicchio rosso a L. 180 — Spinace da L. 90 a 110 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 70 a 280 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 120 a 160 — Mandarini da L. 140 a L. 170.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 25 — Erba Spagna da L. 25 a 30.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 7.50 a 8 — Capponi da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindiette da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche vive da L. 6 a 6.50 — Oche morte da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — [illegible] (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio:

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 6.16 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.50 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 6.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile